

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

IL MONITORAGGIO SVIZZERO DELLE DIPENDENZE HA RESO ATTENTI A QUESTO FENOMENO

<http://www.ecplanet.com/node/4775>

IN EUROPA UN NEONATO SU CENTO HA DELL'ALCOL PRESENTE NEL SANGUE

By Edoardo Capuano - Posted on 18 settembre 2015

Fonte: bluewin.ch

In Europa un neonato su cento nasce con disturbi causati dal consumo di alcol di sua madre durante la gravidanza. Lo scorso 9 settembre, in occasione della giornata mondiale per la prevenzione della sindrome alcolica fetale, Dipendenze Svizzera ha reso attenti a questo fenomeno.

Stando alle cifre fornite dal Monitoraggio svizzero delle dipendenze, nel nostro paese il 18,7% circa delle donne tra i 15 e i 45 anni almeno una volta al mese beve alcol in eccesso (almeno quattro bicchieri standard) in un'unica occasione.

In questa fascia d'età, tra le donne che aspettano un bambino, quelle che bevono in eccesso sono tra il 5 e il 6%.

Anche se ad oggi non si conosce con esattezza la quantità di alcol che si può consumare senza compromettere lo sviluppo del bambino, i danni sui neonati possono essere considerevoli: per la Svizzera non esistono cifre attendibili, ma si stima che in Europa la percentuale di bimbi che vengono al mondo con la sindrome alcolica fetale (FAS) oscilla tra lo 0,5 e il 2 per mille.

Globalmente 1 neonato su 100 è invece affetto dai disturbi dello spettro fetale alcolico (FASD).

Problemi di salute

Tutti i danni alla salute correlati al consumo di alcol rientrano nella sigla FASD, che in inglese sta per "Fetal Alcohol Spectrum Disorder". In molti casi, i problemi di salute si manifestano in disturbi dell'attenzione, dell'apprendimento, del linguaggio, o in disturbi comportamentali come l'iperattività e l'impulsività.

Nel bambini affetti specificatamente dalla FAS si osservano ritardi di crescita, anomalie fisiche (soprattutto alla testa e al volto), nonché disfunzioni del sistema nervoso centrale con i relativi danni, tra cui anche ritardi nello sviluppo mentale e deficit intellettivi.

Attraverso la placenta l'alcol finisce direttamente nel sangue del feto.

In altre parole, quando la mamma beve, beve anche il bambino. Anche se allo stato attuale delle conoscenze non si sa con esattezza a partire da che quantità si possa mettere a repentaglio la salute del bambino, conviene andare cauti con il consumo di alcol.(*)

(*)NOTA: è meglio andare sul sicuro e non bere alcolici assolutamente!

PER LA SALUTE DEL BEVITORE E' BENE SMETTERE DI BERE

<http://www.focus.it/ambiente/ecologia/il-vino-perfetto-ha-pochi-solfiti-ma-il-bio-non-fa-la-differenza>

IL VINO PERFETTO? HA POCHI SOLFITI, MA IL BIO NON FA LA DIFFERENZA

Le indicazioni sui 'buoni alcolici' di Andrea Ghiselli, dirigente di ricerca dell'Inran

18 SETTEMBRE 2015 | ADNKRONOS

Roma, 18 set. - (AdnKronos) - Qualità prima di tutto. Non è l'etichetta biologica a fare la differenza per la salute del bevitore(*): "la presenza di solfiti, nei limiti di legge, non è un problema", spiega ad AdnKronos Andrea Ghiselli, dirigente di ricerca dell'Inran(*).

Verrebbe spontaneo dividere i vini in due categorie, con o senza solfiti, come se questi potessero rivelarsi dannosi per la salute. "L'assenza di solfiti è un indice di qualità del vino - spiega Ghiselli - ma i solfiti in giusta quantità non sono di per sé dannosi. Si tratta di conservanti, e nel vino di alta qualità (più ricco naturalmente di antiossidanti) c'è meno bisogno di aggiungere stabilizzanti. Detto questo, è giusto che i solfiti siano indicati nell'etichetta perché ci sono persone sensibili, allergiche, che ingerendoli rischiano il tipico 'cerchio alla testa'". Tendenzialmente i vini bianchi sono quelli che ne contengono di più.

Un ragionamento simile, secondo Ghiselli, va adottato per tutti gli alcolici nella scelta tra bio e non bio. "La normativa italiana ed europea è talmente stringente sull'uso di fitofarmaci che i prodotti di agricoltura convenzionale sono equiparabili ai prodotti di agricoltura biologica, anche se nei prodotti bio è possibile avere meno tracce inquinanti. Non ci sono apprezzabili vantaggi nella scelta bio perché gli eventuali fitofarmaci dei prodotti convenzionali sono in quantità tale da non potere essere dannosi per la salute. In definitiva - conclude - vale la regola 'privilegiare la qualità piuttosto che la quantità'".

(*)NOTA: non esiste il vino perfetto!

Il dott. Andrea Ghiselli sul Corriere.it <http://forum.corriere.it/nutrizione/22-11-2014/vino-2574320.html> dice anche:

...“ma il vino è santo, è vanto...sarà diverso no? La risposta è: no, tutte le bevande alcoliche sono cancerogene allo stesso modo perché è l'alcol in sé ad esserlo. Quindi perché un vino non sia cancerogeno bisognerà togliergli l'alcol.

Però c'è un modo per ottenere la protezione per malattie ischemiche del vino senza correre rischi di cancro: smettere di bere. L'uomo risparmierebbe circa 180 kcal al giorno (due bicchieri) e la donna 90 (1 bicchiere) che nell'ottica del risparmio calorico non è affatto male. Il miglioramento del peso corporeo di per sé porta a una migliore salute cardiaca, senza nessun rischio di cancro. Se poi ci mettiamo anche attività fisica e consumo di frutta e verdura otterremo maggiore salute cardiovascolare e maggiore protezione nei confronti del cancro. Frutta e verdura hanno un contenuto decine di volte superiore di polifenoli.

DA QUANDO A LIVELLO EUROPEO SI DISCUTE DI SCRIVERE SULLE ETICHETTE LE CALORIE DELLE BEVANDE ALCOLICHE, GLI ARTICOLI SULL'ARGOMENTO SI SONO MOLTIPLICATI!!

<http://www.ospedaleniguarda.it/news/leggi/alcolici-quante-calorie-nascondono>

ALCOLICI: QUANTE CALORIE NASCONDONO?

17.09.2015

Quando si parla di alcol la parola d'ordine è "moderazione". Ridurre il consumo di vino, birra, superalcolici è la strategia giusta per abbassare la probabilità di incorrere in problemi di salute gravi. Lasciare giù il bicchiere è una buona raccomandazione anche per la nostra linea. Ce lo spiega il Direttore dell'Epatologia e Gastroenterologia.

Le calorie dell'alcol

In pochi sanno quante calorie si nascondono negli alcolici. Ad esempio se abbiamo appena bevuto un bicchiere di vino da 125 ml (12 gradi), dobbiamo considerare che abbiamo "buttato giù" circa 90 calorie, come aver mangiato 4 zollette di zucchero. Con una birra media (400 ml- 5 gradi) le calorie sono 180, quanto quelle contenute in 8 zollette di zucchero. In un bicchierino di superalcolico (40 ml, 30 gradi) sono concentrate 120 calorie: in pratica essersi concessi un digestivo equivale ad aver mangiato 6 zollette di zucchero.

I rischi per la salute

Non solo la linea: l'abuso di alcol è la seconda causa di malattia collegata allo stile di vita (dopo il fumo) e la dipendenza dall'alcol è un fattore di rischio per molte patologie. Tra queste la malattia alcolica del fegato, le pancreatiti croniche legate all'alcol e diverse altre malattie dell'apparato digerente. Un consumo eccessivo di alcolici può inoltre correlarsi con diverse forme di tumore, il diabete, le malattie cardiovascolari, l'obesità, i disturbi dello spettro fetale legati al consumo di alcol in gravidanza e alcuni disordini neuropsichiatrici che possono essere causati dalle forme di dipendenza.

Raccomandazioni per un consumo sicuro

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) raccomanda una quantità giornaliera di alcol (*) equivalente a non più di 2-3 Unità Alcoliche per l'uomo, non più di 1-2 Unità Alcoliche per la donna e non più di 1 Unità Alcolica per l'anziano. Una Unità Alcolica (U.A.) corrisponde a circa 12 grammi di alcol, che sono contenuti in un bicchiere piccolo (125 ml) di vino a media gradazione, in una lattina o bottiglia di birra (330 ml) o in una dose da bar (40 ml) di superalcolico.

(*)NOTA: detto così, si direbbe che l'OMS raccomanda di bere una certa quantità quotidiana. L'OMS non raccomanda nessuna quantità giornaliera di alcol, cioè non dice che dobbiamo bere una determinata quantità di alcol ogni giorno ma dice che se proprio una persona non ce la fa a non bere alcolici, raccomanda di non berne più di una certa quantità, in modo da correre il minor rischio possibile. Ogni quantità di bevanda alcolica è un rischio per la nostra salute!

CHI PUO' FINANZIARE CERTE RICERCHE SE NON CHI HA INTERESSI COMMERCIALI?

<http://www.italyjournal.it/2015/09/18/lalcol-rende-piu-belli-e-attraenti/>

L'ALCOL RENDE PIÙ BELLI E ATTRAENTI

18 Settembre 2015

Vuoi un bicchiere? Perché no! Uno studio inglese è giunto alla conclusione che bere alcolici in maniera moderata ci rende più attraenti agli occhi degli altri. Potere dell'alcol che abbassa i freni inibitori e stimola gli appetiti sessuali? Niente affatto.

Gli intervistati sottoposti alla curiosa ricerca erano soggetti sobri, a cui è stato chiesto di indicare via via quale fosse la persona più attraente tra le immagini che gli venivano proposte. Le foto scattate (ai visi e non all'intero corpo) ritraevano due gruppi composti così: il primo di soggetti totalmente sobri; al secondo appartenevano persone con un tasso alcolico nel sangue di circa 0,5 (vicino al limite consentito dalla legge italiana per non incorrere in sanzioni sulla strada).

Nella maggioranza dei casi sono risultate più attraenti le persone che avevano bevuto qualche bicchiere rispetto a coloro che erano rimasti sobri. Secondo i ricercatori la spiegazione è semplice: coloro che bevono (sempre moderatamente) presentano un volto più rilassato, di colore roseo e ciò viene associato nella nostra mente alla salute e al benessere.

Due studi recenti hanno difatti indagato la relazione tra il colore della pelle e la salute percepita. È emerso che sia negli uomini che nelle donne, l'aumento di testosterone e dei livelli ormonali si manifesta con un colorito più acceso del volto o di altre parti del corpo causato da un allargamento dei vasi sanguigni.

Attenzione però: è stato anche confermato che livelli più alti di consumo di alcolici fanno calare il nostro sex appeal, oltre naturalmente ad aumentare i rischi per il soggetto di malattie cardiovascolari e altre ancora.

Al prossimo appuntamento galante non vi fate scrupolo a bere un aperitivo. Ma non esagerate... al terzo bicchiere potreste rovinare tutto e tornarvene a casa soli e con un brutto mal di testa...

I GENITORI RISCHIANO UNA CONDANNA FINO A 20 ANNI DI CARCERE

<http://www.today.it/rassegna/morto-coma-etilico-genitori.html>

FANNO BERE ALCOLICI AL FIGLIO PER "DARGLI UNA LEZIONE": LUI VA IN COMA ETILICO E MUORE(*)

Kendal Balls, 16 anni, ha bevuto ininterrottamente alcolici per due ore. E' stato quasi costretto a farlo, davanti ai genitori: poi il dramma

Redazione 18 Settembre 2015

Temeva che il figlio bevesse alcolici, in casa o in giro con gli amici, e così una mamma era sempre stata inflessibile. Poi di fronte all'ennesima richiesta del figlio 16enne ha deciso di fargli provare cosa significa stare male per l'alcol. Decisione drastica, con esiti drammatici.

Kendal Balls, 16 anni, ha bevuto ininterrottamente alcolici per due ore. E' stato quasi costretto a farlo, davanti ai genitori, che speravano così di tenerlo lontano dall'alcol e di dargli una lezione. Il ragazzo però è svenuto e qualche ora dopo è stato trovato morto in camera sua. I genitori adesso rischiano una condanna fino a 20 anni di carcere. Il dramma nel Wyoming, Stati Uniti.

(*)NOTA: se questi genitori rischiano 20 anni di carcere, dovrebbero condannare anche gli esercenti che vendono alcolici ai minori, li fanno andare in coma etilico e poi muoiono.

ALCUNI DATI DEL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA PASSI DELLE AZIENDE SANITARIE DEL FRIULI.

http://www.ilfriuli.it/articolo/Cronaca/Alcol_al_volante-points-_ubriaco_uno_su_dieci/2/147013

ALCOL AL VOLANTE: UBRIACO UNO SU DIECI

Sulle nostre strade il pericolo è doppio. A correre rischi non è soltanto chi si mette alla guida in stato di ebbrezza, ma anche chi incrocia i conducenti che hanno alzato troppo il gomito

20/09/2015

L'alcol è un'arma a doppio taglio, nel senso che uccide sia chi si mette alla guida ubriaco, sia chi ha la sfortuna di incrociare sulla propria strada un automobilista in stato di ebbrezza. E sono più di quanti si possa immaginare.

Secondo i dati riportati dal programma di sorveglianza Passi delle Aziende sanitarie, quasi l'11 per cento dei conducenti residenti in Fvg dichiara di aver guidato, negli ultimi 30 giorni, un'auto, ma anche una moto, sotto l'effetto dell'alcol. E bisogna sottolineare che i nostri corregionali detengono il record, dato che in Italia, la percentuale degli 'ubriaconi' al volante scende sotto il 9 per cento.

“Nella sola provincia di Udine – spiega Francesco Piani, responsabile del Dipartimento delle Dipendenze di Udine e membro della Commissione provinciale patenti di guida – si contano circa un migliaio di patenti ritirate all'anno per alcol. Il dato si mantiene costante nel tempo e bisogna dire che, almeno a detta dei baristi, il limite alcolemico di 0,5 grammi per litro ha ridotto i consumi. Certo è che molto dipende dal numero dei controlli sulla strada. Se il 10% dei conducenti dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, dovrebbero essere 80 mila le patenti ritirate all'anno, non un migliaio”.

E i corsi informativi per le persone cui viene tolta la patente dovrebbero essere molto più affollati. “Alla maggior parte dei guidatori - continua Piani - basta seguire il corso di sensibilizzazione una sola volta. Molti riconoscono di non essere informati sui limiti e sulle conseguenze e, quindi, alla fine del corso ringraziano. Altri si ripresentano anche quattro volte nel corso degli anni”.

La droga più pericolosa

Sono i soggetti cui si diagnostica una vera dipendenza da alcol.

“L'alcol - aggiunge Piani - è una droga a tutti gli effetti e fa più morti di tutte le altre messe insieme. Ritirare la patente paga. Oggi le pene sono più severe, non soltanto dal punto di vista pecuniario. Rimanere senza patente per uno o due anni crea disagi enormi, soprattutto per chi deve utilizzare l'auto per andare al lavoro. Bisogna che entri in testa che quando si guida non si deve assolutamente bere”.

Insomma, tolleranza zero. “Non si può tornare al proibizionismo, ma vietare l'alcol ai minori di 18 anni e sensibilizzare le donne in gravidanza sono piccoli segnali – conclude Piani -, che aiutano a cambiare una cultura”.

Troppi sballati su motorini e scooter

Il dato più allarmante che evidenzia Francesco Piani, responsabile del Sert dell'Aas n.4, è che anche i giovanissimi si mettono alla guida, ovviamente dei motocicli, dopo aver alzato il gomito.

“Per carità -, i minorenni che arrivano ai Servizi in un anno si possono contare sulle dita di una mano, ma si tratta di un fenomeno che non registravamo fino a qualche tempo fa”.

Insomma, i genitori non devono aver paura soltanto della droga, canne e pasticche in particolare, ma anche dell'abuso di alcol. D'altra parte, è un fatto risaputo. Sono molti i ragazzini avvezzi al binge drinking, ossia all'assunzione smodata di bevande alcoliche in un lasso di tempo relativamente breve. E purtroppo al consumo di alcol si unisce quello delle droghe, che mettono in serio rischio la vita dei giovanissimi.

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

http://www.quotidianopiemontese.it/2015/09/18/prevenzione-sulluso-di-alcol-e-droga-prima-di-mettersi-alla-guida-i-carabinieri-di-cuneo-ritirano-9-patenti-e-denunciano-10-persone-in-una-notte/#_

PREVENZIONE SULL'USO DI ALCOL E DROGA PRIMA DI METTERSI ALLA GUIDA: I CARABINIERI DI CUNEO RITIRANO 9 PATENTI E DENUNCIANO 10 PERSONE IN UNA NOTTE

18 settembre 2015

Cuneo, Piemonte Notte movimentata quella appena trascorsa per i carabinieri che, a partire dalla tarda serata di ieri e sino alle prime luci di stamattina, hanno svolto in tutta la provincia di Cuneo una serie di controlli tesi alla prevenzione e contrasto dell'abuso di alcool ed uso di droghe alla guida. Il bilancio dell'operazione è di 10 persone denunciate per vari reati, 9 patenti di guida ritirate per guida sotto l'influenza di alcool o sostanze stupefacenti, 6 auto sequestrate, 7 ragazzi segnalati in Prefettura perché in possesso di alcune dosi di droga detenute per uso personale. In dettaglio: i conducenti denunciati alle Procure della Repubblica di Cuneo ed Asti dai carabinieri per il reato di guida in stato d'ebbrezza alcolica sono stati in totale 7 (3 ad Alba, 2 a Bra, 2 a Savigliano) mentre quelli deferiti per il reato di guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti sono stati complessivamente 3 (2 ad Alba e 1 a Fossano), ad alcuni di loro è stata anche sequestrata l'auto oltre al ritiro della patente. Ad Alba in particolare un operaio 40enne del luogo, con precedenti penali a carico, fermato per un controllo lungo la statale 231 Alba-Asti, si è prima rifiutato di sottoporsi alla prova dell'etilometro e per questa ragione è stato denunciato. In seguito, mentre i militari si accingevano a sequestrargli l'auto, si è scagliato contro di loro minacciandoli e insultandoli nel tentativo di impedire il sequestro del mezzo. E' stato poi denunciato per i reati di violenza, minaccia, resistenza e oltraggio a Pubblico Ufficiale e rifiuto dell'accertamento del tasso alcolemico. Sempre ad Alba i carabinieri, ieri sera, a conclusione dei controlli eseguiti nelle aree cittadine di maggiore aggregazione giovanile, hanno segnalato alla Prefettura di Cuneo 7 ragazzi, alcuni dei quali minorenni, trovati in possesso di alcune dosi di hashish e di marijuana (per uso personale). Lo

stupefacente è stato sequestrato dai carabinieri che hanno anche convocato in caserma i genitori dei minorenni, affidandoglieli.

http://www.linkoristano.it/prima-categoria/2015/09/17/positivi-ai-test-per-alcol-e-droga-denunciati-dopo-lincidente-stradale/#.VfwF8N_tmko

POSITIVI AI TEST PER ALCOL E DROGA, DENUNCIATI DOPO L'INCIDENTE STRADALE

Giovedì, 17 settembre 2015

Positivi ai test per alcol e droga, denunciati dopo l'incidente stradale

Due operai di Oristano coinvolti ieri sera in uno scontro tra auto lungo la strada provinciale per San Giovanni di Sinis

Patenti ritirate e denuncia per due operai di Oristano che ieri sono rimasti coinvolti in un incidente stradale lungo la strada che porta a San Giovanni di Sinis. Uno dei due operai è risultato positivo alla prova dell'etilometro, mentre l'altro è risultato positivo all'uso dei "tetracannabinoidi", dopo le analisi eseguite dall'ospedale San Martino di Oristano, dov'è stato visitato in seguito alle ferite riportate nell'incidente.

Le due auto guidate dagli operai non sono state sequestrate perché di proprietà di terze persone.

Rilievi e indagini sono stati seguiti dai carabinieri della Stazione di Riola Sardo.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://www.altramantova.it/it/cronacaam/mantova-am/8900-ruba-il-cane-a-un-mendicante-e-aggredisce-gli-agenti-di-polizia-pomeriggio-di-ordinaria-follia-per-un-34enne.html>

RUBA IL CANE A UN MENDICANTE E AGGREDISCE GLI AGENTI DI POLIZIA, POMERIGGIO DI ORDINARIA FOLLIA PER UN 34ENNE

MANTOVA, 18 set. - Ubriaco ruba un cane a un mendicante in piazza Sordello e poi minaccia e aggredisce gli agenti di Polizia che lo fermano. Pomeriggio di ordinaria follia quello di ieri, giovedì 17 settembre, per un 34enne residente in provincia di Catania, C.J.C.

Intorno alle 15.50 l'uomo, in evidente stato di alterazione etilica, senza un apparente motivo si è impossessato del cane di un mendicante che stazionava nei pressi della tabaccheria di piazza Sordello. Il gesto è stato segnalato alla vicina Questura e sul posto si sono portati due agenti che non hanno faticato a intercettare l'autore dello strano furto.

Si aggirava in zona con in braccio il cagnolino di piccola taglia. Vistosi scoperto, il 34enne ha iniziato a minacciare gli agenti di Polizia e ha opposto resistenza procurando loro lesioni lievi. Con non poca fatica l'aggressore è stato accompagnato in Questura e identificato.

Dopo aver accertato che, effettivamente, il cane era di proprietà del mendicante, per il 34enne è scattato l'arresto e gli sono stati contestati i reati di tentato furto aggravato, resistenza, violenza e minacce a pubblico ufficiale, danneggiamento. Questa mattina si è tenuto il processo per direttissima.

BISOGNEREBBE SOTTOLINEARE CHE E' LA FESTA DELL'UVA E NON DELLE BEVANDE ALCOLICHE!!!

<http://www.trentotoday.it/cronaca/festa-uva-verla-giovo-senza-alcol-polemiche.html>

FESTA DELL'UVA, MA SENZA ALCOOL

A Verla di Giovo il comitato organizzatore vieta l'alcool ai minori di 18 anni.(*). Niente vino, birra o superalcolici nemmeno sui carri. Una decisione che, come prevedibile, sui social network ha diviso e fatto discutere i tanti partecipanti alla festa più sentita della tradizione cembrana

Redazione 18 Settembre 2015

Dopo gli episodi spiacevoli delle scorse edizioni, il comitato organizzatore della Festa dell'Uva di Verla di Giovo ha deciso di vietare la somministrazione di alcolici ai minori di 18 anni e di impedire il consumo di vino, birra o superalcolici anche ai carri allegorici. Una decisione che, come prevedibile, sui social network ha diviso e fatto discutere i tanti partecipanti alla festa più sentita della tradizione cembrana. Si comincia oggi pomeriggio con l'ottavo Convegno "Raccontami, Uva... Una vigna nella Grande Guerra". A seguire le premiazioni del 10° Concorso letterario dedicato quest'anno al tema dell'uva "Vino: profumi, emozioni, ricordi". Il prossimo fine settimana invece la parata, cuore della 58esima edizione della manifestazione che affonda le sue radici nella tradizione popolare. Il carro di apertura della sfilata di domenica 27, non distribuirà però più vino al pubblico, ma soltanto uva e mosto(**). Sabato 26 settembre poi alle 10 "segreti delle caneve", con visite guidate serali da prenotare alle secolari cantine del centro storico. Novità di quest'anno è l'edizione zero della "GiboStorica" con partenza alle 11 sabato 26 settembre: due province attraversate: Trento e Bolzano, 22 km di sterrato, 16 dei quali in salita su un tratto di una vecchia ferrovia dismessa e trasformata in ciclovia, per info: www.lagibostorica.it.

(*)NOTA: la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche ai minori è vietata per legge e gli organizzatori sono obbligati a rispettare la legge.

(**) NOTA: questa è una bella iniziativa da vera festa dell'uva!!!